



CITTÀ DI SANLURI

AREA SOCIALE

SCADENZA 31.05.2022

AVVISO PUBBLICO “NIDI GRATIS” 1° SEMESTRE 2022

INTERVENTI PER SOSTENERE L'ACCESSO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA TRAMITE L'ABBATTIMENTO DELLA RETTA PER LA FREQUENZA IN NIDI, NIDI DOMICILIARI, SEZIONI PRIMAVERA E MICRONIDI PUBBLICI O PRIVATI ACQUISTATI IN CONVENZIONE DAL COMUNE O PRIVATI NON IN CONVENZIONE
(L.R. DEL 06.12.2019 N° 20 E D.G.R. 6/22 DEL 25.02.2022)



Al Resp. dell'Area Sociale
COMUNE DI SANLURI

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____
_____ il _____ Codice fiscale _____ residente a _____
_____ - con recapito in Via _____ n° _____
C.A.P. _____ Tel. _____ altro recapito Tel. (cell.) _____
e-mail _____

in qualità di genitore/esercente la potestà genitoriale del minore

1) _____ nato/a a _____ il _____

CHIEDE

di poter beneficiare della misura "Nidi Gratis" - 1° SEMESTRE 2022- di cui agli artt. 4, comma 8, lettera a) della L.R. 20/2019 e 7, comma 11, della L.R. n° 30/2020 *"Interventi per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza dell'Asilo Nido Comunale e/o di eventuali servizi acquistati in convenzione dal Comune o privati non convenzionati"* entro il termine di scadenza dell'accesso alla misura.

A tal fine, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000). A tale scopo, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che il nucleo familiare è composto come segue:

Cognome nome	Rapporto di parentela	Data e luogo di nascita

☐ che il proprio figlio _____ **HA FREQUENTATO nel 2022** l'Asilo Nido Comunale o altro servizio privato eventualmente acquistato in convenzione dal Comune o privato non convenzionato entro il termine di scadenza del presente avviso (specificare tipologia struttura, nome e indirizzo della struttura):

Dal _____ al _____

☐ Di essere in possesso del seguente requisito valido per l'attribuzione del beneficio: Valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E. Modello 2022), pari a € _____ (allegare copia Certificazione I.S.E.E./Modello 2022);

☐ di aver presentato la domanda Bonus Nidi INPS (di cui all'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232) dalle cui risultanze sia rilevabile l'effettiva idoneità e l'ammontare del bonus suddetto - Protocollo INPS n. _____ del _____;

oppure

☐ di impegnarsi a presentare la domanda Bonus Nidi INPS (di cui all'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232) a seguito dell'iscrizione del proprio figlio al Nido Comunale o altro servizio privato eventualmente acquistato in convenzione dal Comune o privato non convenzionato (vedi art. 6 "Criteri di concessione e casi particolari" dell'Avviso Pubblico);

☐ che nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2022 la situazione pagamento rette asilo nido/Bonus Nidi INPS è la seguente:

MESE	TIPOLOGIA SERVIZIO	IMPORTO RETTA VERSATO	IMPORTO "BONUS NIDI" INPS
Gennaio 2022		€	€
Febbraio 2022		€	€
Marzo 2022		€	€
Aprile 2022		€	€
Maggio 2022*		€	€
Giugno 2022*		€	€

*Importi presunti da integrare successivamente

CHIEDE

che il pagamento del contributo spettante sia effettuato mediante:

☐ **ACCREDITO SU C/C BANCARIO o POSTALE** con la consapevolezza che le spese per le relative operazioni bancarie saranno a proprio carico

c/c n° _____ della banca _____

filiale di _____ intestato a _____

codice IBAN (allegare copia) _____

N.B. I contributi saranno erogati tramite bonifico bancario su corrente bancario o postale, carta PostePay Evolution o su qualsiasi carta prepagata abilitata a ricevere bonifici, corrispondente al codice IBAN indicato nella domanda.

È possibile indicare IBAN di conti e/o carte cointestati mentre non è possibile indicare un IBAN di un conto intestato a persona diversa dal richiedente.

Non sono ammessi IBAN di libretti postali.

RIMESSA DIRETTA (solo per importi inferiori a € 1.000,00):

☐ RIMESSA DIRETTA a proprio favore

☐ RIMESSA DIRETTA in favore del delegato Sig./Sig.ra _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ in via _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Sanluri, lì _____

Firma del Delegante _____

DICHIARA

Di aver preso visione dell'Avviso e di condividerne i contenuti per averli letti e appieno compresi.

Sanluri, li _____

Firma del Richiedente _____

Firma dell'altro Genitore _____

N.B. Solo nel caso in cui risulti impossibile acquisire il consenso scritto di entrambi i genitori ovvero laddove un genitore sia irreperibile:

"Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316¹, 337 ter² e 337 quater³ del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori" (vedi appendice normativa).

Sanluri, li _____

Firma del Richiedente _____

Il sottoscritto dichiara di aver letto e compreso l'informativa Informativa Sul Trattamento Dei Dati Personali (Artt. 13 E 14 Regolamento UE - GDPR) allegata alla presente domanda e di accettarne il contenuto quale condizione necessaria per l'accesso al beneficio al quale questa istanza è destinata.

Letto, confermato e sottoscritto

Sanluri, li _____

Firma del Richiedente _____

AVVERTENZE: Colui che sottoscrive dichiarazioni non veritiere perde immediatamente il beneficio ottenuto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n° 445. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 l'Amministrazione procederà autonomamente a verificare le autocertificazioni presentate dagli interessati mediante accertamenti a campione sulla veridicità della dichiarazione.

Da allegare obbligatoriamente:

- Copia di un documento d'identità in corso di validità del richiedente
- Certificazione I.S.E.E./Modello 2022
- Documentazione che attesti l'avvenuto pagamento della prestazione (esclusivamente fatture e/o ricevute fiscali quietanzate)
- In caso di rimessa diretta con delega, copia del Documento d'identità in corso di validità del delegato

APPENDICE NORMATIVA

ART. 316 C.C.

“Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio. I genitori di comune accordo stabiliscono la residenza abituale del minore. In caso di contrasto su questioni di particolare importanza ciascuno dei genitori può ricorrere senza formalità al giudice indicando i provvedimenti che ritiene più idonei.

Il giudice, sentiti i genitori e disposto l'ascolto del figlio minore che abbia compiuto gli anni dodici e anche di età inferiore ove capace di discernimento, suggerisce le determinazioni che ritiene più utili nell'interesse del figlio e dell'unità familiare. Se il contrasto permane il giudice attribuisce il potere di decisione a quello dei genitori che, nel singolo caso, ritiene il più idoneo a curare l'interesse del figlio.

Il genitore che ha riconosciuto il figlio esercita la responsabilità genitoriale su di lui. Se il riconoscimento del figlio, nato fuori del matrimonio, è fatto dai genitori, l'esercizio della responsabilità genitoriale spetta ad entrambi.

Il genitore che non esercita la responsabilità genitoriale vigila sull'istruzione, sull'educazione e sulle condizioni di vita del figlio”.

ART. 337 ter C.C.

“Il figlio minore ha il diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori, di ricevere cura, educazione, istruzione e assistenza morale da entrambi e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale.

Per realizzare la finalità indicata dal primo comma, nei procedimenti di cui all'articolo 337 bis, il giudice adotta i provvedimenti relativi alla prole con esclusivo riferimento all'interesse morale e materiale di essa. Valuta prioritariamente la possibilità che i figli minori restino affidati a entrambi i genitori oppure stabilisce a quale di essi i figli sono affidati, determina i tempi e le modalità della loro presenza presso ciascun genitore, fissando altresì la misura e il modo con cui ciascuno di essi deve contribuire al mantenimento, alla cura, all'istruzione e all'educazione dei figli. Prende atto, se non contrari all'interesse dei figli, degli accordi intervenuti tra i genitori. Adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole, ivi compreso, in caso di temporanea impossibilità di affidare il minore ad uno dei genitori, l'affidamento familiare. All'attuazione dei provvedimenti relativi all'affidamento della prole provvede il giudice del merito e, nel caso di affidamento familiare, anche d'ufficio. A tal fine copia del provvedimento di affidamento è trasmessa, a cura del pubblico ministero, al giudice tutelare.

La responsabilità genitoriale è esercitata da entrambi i genitori. Le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione, alla salute e alla scelta della residenza abituale del minore sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al giudice. Limitatamente alle decisioni su questioni di ordinaria amministrazione, il giudice può stabilire che i genitori esercitino la responsabilità genitoriale separatamente. Qualora il genitore non si attenga alle condizioni dettate, il giudice valuterà detto comportamento anche al fine della modifica delle modalità di affidamento.

Salvo accordi diversi liberamente sottoscritti dalle parti, ciascuno dei genitori provvede al mantenimento dei figli in misura proporzionale al proprio reddito; il giudice stabilisce, ove necessario, la corresponsione di un assegno periodico al fine di realizzare il principio di proporzionalità, da determinare considerando:

- 1. le attuali esigenze del figlio.*
- 2. il tenore di vita goduto dal figlio in costanza di convivenza con entrambi i genitori.*
- 3. i tempi di permanenza presso ciascun genitore.*
- 4. le risorse economiche di entrambi i genitori.*
- 5. la valenza economica dei compiti domestici e di cura assunti da ciascun genitore.*

L'assegno è automaticamente adeguato agli indici ISTAT in difetto di altro parametro indicato dalle parti o dal giudice.

Ove le informazioni di carattere economico fornite dai genitori non risultino sufficientemente documentate, il giudice dispone un accertamento della polizia tributaria sui redditi e sui beni oggetto della contestazione, anche se intestati a soggetti diversi”.

ART. 337 quater C.C.

“Il giudice può disporre l'affidamento dei figli ad uno solo dei genitori qualora ritenga con provvedimento motivato che l'affidamento all'altro sia contrario all'interesse del minore.

Ciascuno dei genitori può, in qualsiasi momento, chiedere l'affidamento esclusivo quando sussistono le condizioni indicate al primo comma. Il giudice, se accoglie la domanda, dispone l'affidamento esclusivo al genitore istante, facendo salvi, per quanto possibile, i diritti del minore previsti dal primo comma dell'articolo 337 ter. Se la domanda risulta manifestamente infondata, il giudice può considerare il comportamento del genitore istante ai fini della determinazione dei provvedimenti da adottare nell'interesse dei figli, rimanendo ferma l'applicazione dell'articolo 96 del codice di procedura civile.

Il genitore cui sono affidati i figli in via esclusiva, salva diversa disposizione del giudice, ha l'esercizio esclusivo della responsabilità genitoriale su di essi; egli deve attenersi alle condizioni determinate dal giudice. Salvo che non sia diversamente stabilito, le decisioni di maggiore interesse per i figli sono adottate da entrambi i genitori. Il genitore cui i figli non sono affidati ha il diritto ed il dovere di vigilare sulla loro istruzione ed educazione e può ricorrere al giudice quando ritenga che siano state assunte decisioni pregiudizievoli al loro interesse”.